



Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento

Codice CCI n. 2021IT05SFPR011
Decisione C(2022)5852 di data 8 agosto 2022

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027

INDICE

1. Inquadramento generale.....	3
2. Metodologia per la selezione delle operazioni.....	5
2.1 Principi generali e orizzontali.....	5
2.2 Articolazione delle procedure di selezione delle operazioni.....	6
2.3 Principali tipologie di operazioni finanziabili.....	8
3. Criteri di selezione delle operazioni.....	9
3.1 Criteri di selezione delle operazioni a regia provinciale.....	9
3.1.1 <i>Concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedure ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo</i>	
3.1.2 <i>Concessione di contributi a imprese nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e de minimis</i>	
3.2. Criteri di selezione delle operazioni a titolarità provinciale.....	14
3.2.1 <i>Affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori</i>	
3.2.2 <i>Concessione di sovvenzioni individuali</i>	
3.2.3 <i>Affidamento "in house"</i>	
3.2.4 <i>Affidamento a enti strumentali ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) della l.p. 3/2006</i>	
3.2.5 <i>Accordi e convenzioni</i>	
3.2.6 <i>Affidamento di incarichi professionali</i>	
3.2.7 <i>Attuazione diretta con proprie risorse organizzative</i>	
Allegato a) Informativa sugli interventi attivati in continuità con i criteri di selezione 2014-2020.....	19

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.

La metodologia e i criteri di selezione delle operazioni sono definiti in attuazione delle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio¹ e in coerenza con il PR FSE+ della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5852 di data 8 agosto 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022.

In particolare, la selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma è disciplinata dall'articolo 73 commi 1 e 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 (di seguito RDC), di seguito riportati:

1. Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

2. Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*

¹ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

- i) *garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) *garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.*

Secondo quanto previsto dall'articolo 40 paragrafo 2 lettera a) del RDC è compito del Comitato di sorveglianza esaminare e approvare la metodologia e i criteri proposti per la selezione delle operazioni, comprese eventuali modifiche.

Il presente documento, pertanto, descrive la metodologia, le procedure e i criteri che l'AdG utilizza per la selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e trova applicazione dal momento dell'approvazione dello stesso da parte del Comitato di Sorveglianza.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, i presenti criteri potranno essere integrati e modificati, anche sulla base dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'esperienza attuativa nonché delle indicazioni che potranno emergere a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Si specifica inoltre che la metodologia e i criteri di selezione potranno essere ulteriormente dettagliati in fase di attuazione declinando elementi peculiari connessi alle diverse tipologie di attività realizzabili e alle particolari esigenze derivanti dalle specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatari e finalità dell'operazione, in linea con la strategia e le priorità del PR FSE+.

Il documento prevede al cap. 2 una descrizione della metodologia per la selezione delle operazioni e al cap. 3 la specificazione dei criteri per la selezione delle operazioni relativamente a ciascuna delle metodologie individuate.

Inoltre, si evidenzia che, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 63 del RDC in materia di ammissibilità delle spese ed in coerenza con quanto previsto nel PR FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione del Programma da parte della Commissione europea e della successiva approvazione da parte del CDS della metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il periodo 2021-2027, l'Autorità di Gestione ha avviato operazioni a valere sul Programma avvalendosi della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni adottati nella programmazione FSE 2014-2020 per analoghe operazioni. Successivamente all'approvazione da parte del CDS dei presenti criteri l'AdG formalizzerà, in una nota interna, la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma FSE+ 2021-2027.

L'allegato a) del presente documento contiene un'informativa sulle operazioni attivate nelle more dell'approvazione dei presenti criteri e per la cui selezione si è ricorso ai criteri di selezione del Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento 2014-2020, delle quali si riporta la descrizione della metodologia utilizzata.

La tabella sottostante riepiloga le versioni del documento e le modifiche apportate.

Versione n.	Data di approvazione da parte del CDS	Sintesi delle modifiche
1	22/11/2022	/

2. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

2.1. Principi generali e orizzontali

Gli interventi che la Provincia intende attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR FSE+ sono programmati, individuati e realizzati secondo quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e provinciale di riferimento, oltre che dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Come disposto dall'art. 73 c. 1 del regolamento (UE) 2021/1060, nella selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio di sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191 par. 1, TFUE.

In conformità al considerando 6 e all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060, nonché agli artt. 6 e 8 del regolamento (UE) 2021/1057, l'AdG assicura il rispetto dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, che costituiscono elementi di carattere generale di cui tener conto e quindi assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, a partire dai presenti criteri di selezione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo negli Avvisi e nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD), prevedendo eventuali incentivi o premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolari attenzioni o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità. Inoltre, nel caso di procedure di appalto, potranno essere tenuti in debita considerazione gli aspetti sociali.

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio "non arrecare un danno significativo" (*Do Not Significant Harm - DNSH*), in quanto a causa della loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo. Il rispetto della politica dell'Unione in materia ambientale potrà essere perseguito attraverso l'inserimento di criteri premiali nella selezione delle operazioni pertinenti.

Il rispetto del principio di trasparenza verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla l.p. 23/92, nonché attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del RDC, in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi.

In conformità all'art. 73 c.2 lettera f) e con l'art. 63 c.6 del RDC, l'Adg potrà selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario, o di una domanda di contributo da parte di un singolo destinatario nel caso di sovvenzioni individuali, purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 RDC (*Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete*).

Con riferimento alle procedure di infrazione di cui all'art. 73 c.2 lettera i) l'AdG garantisce, di norma a livello di procedura, che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Ai sensi dell'art. 63 comma 4 del RDC, le operazioni possono essere attuate integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione europea, a condizione che esse contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Con riferimento alle condizioni abilitanti, in fase di predisposizione del Programma l'Autorità di gestione ne ha verificato il pieno rispetto sul territorio di concerto con le Amministrazioni centrali. Le informazioni relative alle condizioni abilitanti orizzontali e tematiche sono riportate nella tabella 12 del PR FSE+, unitamente ai link alle autovalutazioni. Nel corso della programmazione 2021-2027 l'AdG continuerà a verificare la coerenza delle operazioni con le strategie e i documenti redatti per il soddisfacimento delle condizioni abilitanti.

Nel rispetto dell'art. 73 c.5 l'Autorità di gestione informerà la CE entro un mese in caso di selezione di operazioni di importanza strategica, fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione.

Infine, nell'attuazione del PR FSE+ l'Adg e le strutture provinciali competenti garantiscono il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 e del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

2.2 Articolazione delle procedure di selezione delle operazioni

In via generale, nel Programma FSE+ le operazioni si distinguono in: operazioni a regia provinciale e operazioni a titolarità provinciale. L'attuazione delle attività avviene attraverso il ricorso alle diverse modalità sottoelencate.

Le operazioni a regia provinciale sono quelle attuate secondo le seguenti modalità:

- a) concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedure ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo;
- b) concessione di contributi a imprese o loro consorzi, altre realtà economiche private, associazioni di categoria, enti bilaterali o raggruppamenti di questi, mediante procedure ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo e in conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato e aiuti de minimis.

Le operazioni a titolarità provinciale sono quelle attuate dalla Provincia con le seguenti modalità:

- a) affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori;
- b) concessione di sovvenzioni individuali a singoli destinatari;
- c) affidamento "in house";

- d) affidamento a enti strumentali ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) della l.p. 3/2006;
- e) accordi e convenzioni;
- f) affidamento di incarichi professionali;
- g) attuazione diretta con proprie risorse organizzative.

Le operazioni a titolarità provinciale sono attuate dall'Autorità di gestione nonché dalle strutture provinciali istituzionalmente competenti per materia, sulla base di modalità di coordinamento definite dalla Giunta provinciale.

Di seguito si elencano, in via generale e non esaustiva, le principali modalità di selezione delle operazioni per ciascuna Priorità e Obiettivo specifico del PR FSE+.

Per quanto riguarda le operazioni rientranti nella *Priorità 1 – Occupazione*, nell'ambito dell'obiettivo specifico a) le principali modalità di selezione prevedono la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati con affidamenti tramite procedure ad evidenza pubblica, la concessione di aiuti di Stato e aiuti de minimis a imprese, l'affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture, la concessione di sovvenzioni individuali.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico c) le principali procedure di selezione adottate saranno la concessione di sovvenzioni individuali a singoli destinatari, nonché la concessione di aiuti a imprese.

Per quanto riguarda le operazioni rientranti nella *Priorità 2 – Istruzione e formazione*, nell'ambito dell'obiettivo specifico f) saranno utilizzate una pluralità di modalità di selezione, tra le quali la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati con affidamenti tramite procedure ad evidenza pubblica, la concessione di sovvenzioni individuali, l'affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture, l'affidamento a enti strumentali ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) della l.p. 3/2006 ecc.

Con riferimento all'obiettivo specifico g) le principali modalità di selezione saranno la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati con affidamenti tramite procedure ad evidenza pubblica, la concessione di aiuti di Stato e aiuti de minimis a imprese, l'affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture e l'affidamento a società "in house".

Per quanto riguarda le operazioni rientranti nella *Priorità 3 - Inclusione sociale*, nell'ambito dell'obiettivo specifico h) saranno previste in via prevalente procedure per la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati con affidamenti tramite procedure ad evidenza pubblica e per la concessione di aiuti di Stato e aiuti de minimis a imprese. Con riferimento all'obiettivo specifico k) le principali modalità di selezione saranno per lo più la concessione di sovvenzioni individuali e l'affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture.

Le azioni rientranti nella *Priorità 4 – Assistenza tecnica* saranno realizzate prevalentemente mediante affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture, accordi e convenzioni, affidamento di incarichi professionali e attuazione diretta con proprie risorse organizzative.

2.3 Principali tipologie di operazioni finanziabili

Le operazioni previste dal Programma FSE+ possono essere a carattere formativo o non formativo.

Sono finanziabili *operazioni a carattere formativo* quali:

- a) percorsi di istruzione o formazione generale o professionalizzante;
- b) percorsi di aggiornamento, di riqualificazione, di inserimento o di reinserimento professionale e di sviluppo professionale;
- c) percorsi di formazione superiore e alta formazione;
- d) azioni e interventi a contrasto della dispersione scolastica;
- e) interventi di accompagnamento e di supporto all'integrazione e all'inclusione sociale;
- f) interventi integrati di orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento e inserimento occupazionale;
- g) interventi formativi a carattere individuale;
- h) formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante;
- i) servizio civile;
- j) percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- k) tirocini;
- l) interventi di accostamento linguistico;
- m) percorsi intensivi e tirocini all'estero o in mobilità geografica, volti ad accrescere le competenze personali, linguistiche e professionali;
- n) percorsi di mobilità, compresi jobshadowing, scambi di docenti, formatori o operatori;
- o) interventi di capacity building dei lavoratori del comparto sociale, sanitario ed assistenziale.

Sono altresì finanziabili operazioni a *carattere non formativo* quali:

- a) orientamento e bilancio di competenze;
- b) attività di tutoraggio, supporto ed accompagnamento formativo, accompagnamento esperienziale;
- c) accompagnamento al lavoro;
- d) accompagnamento all'avvio di attività d'impresa;
- e) attività di accoglienza, di informazione, di sensibilizzazione e di accompagnamento, funzionali a favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle attività e all'inserimento lavorativo;
- f) interventi a sostegno della conciliazione tra lavoro/formazione finalizzata al reinserimento lavorativo ed esigenze di cura familiare;
- g) sostegno alla certificazione delle competenze, incluse quelle linguistiche;
- h) sviluppo del sistema provinciale per la certificazione delle competenze;
- i) incentivi all'assunzione;
- j) interventi a sostegno dell'accesso a servizi di assistenza integrata socio-sanitaria, anche di tipo domiciliare;
- k) potenziamento della dotazione di strumenti tecnologici e infrastrutturali per rafforzare l'uso delle ICT anche al fine di sviluppare l'innovazione nella didattica e in particolare la didattica a distanza;
- l) sostegno ad attività di ricerca;
- m) realizzazione di ricerche-azioni;
- n) azioni di sostegno per l'occupabilità e per l'inclusione sociale;
- o) laboratori, seminari e convegni;
- p) realizzazione di studi, ricerche, analisi e valutazioni;
- q) azioni di sensibilizzazione e di rafforzamento del sistema produttivo, sociale ed educativo;

- r) processi di empowerment rivolti al partenariato economico e sociale e agli stakeholder del Programma;
- s) sviluppo e sostegno di metodologie e strumentazioni innovative per l'apprendimento;
- t) interventi volti a rafforzare la capacità amministrativa, tecnica e operativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma;
- u) creazione o partecipazione a reti e partenariati;
- v) operazioni di assistenza tecnica, funzionali a supportare l'attività dell'Autorità di Gestione e delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Programma, con riferimento alle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo del Programma, comprese azioni di comunicazione.

3. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

3.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A REGIA PROVINCIALE

Di seguito sono descritti in via generale i criteri di selezione delle operazioni a regia provinciale. Gli atti attuativi del PR FSE+, approvati dalla Giunta provinciale o dai dirigenti delle diverse strutture provinciali per quanto di competenza, definiscono puntualmente le operazioni, le modalità di attuazione e i termini per la presentazione delle proposte progettuali o domande.

3.1.1 Concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedure ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo

Per l'attuazione delle operazioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale a vantaggio dei destinatari del Programma FSE+, l'AdG adotta procedure di selezione per la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedure ad evidenza pubblica, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel rispetto delle regole della concorrenza e dei principi dell'Unione europea di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Il riferimento è agli artt. 1 e 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), nonché alla legge provinciale n. 23/1992 *“Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”*.

Gli Avvisi pubblici per la selezione delle operazioni (c.d. “chiamate a progetto”) sono approvati dalla Giunta provinciale e pubblicati sul sito istituzionale della Provincia e sul sito web dedicato al Programma di cui all'art. 49 c. 1 del RDC. Per dare maggiore visibilità agli Avvisi potranno essere attuati specifici interventi di comunicazione (comunicati stampa, inserti su quotidiani e periodici, spot radiofonici e televisivi ecc.)

In linea con la strategia e gli obiettivi del Programma, tali Avvisi specificano le finalità dell'operazione, le tipologie di beneficiari e destinatari, le modalità di attuazione, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle proposte progettuali.

Al fine di garantire la libertà di concorrenza, l'accesso alle operazioni è aperto a tutti i soggetti aventi sede, anche operativa, nell'Unione europea.

Nel caso di concessione di sovvenzioni per interventi formativi e per l'erogazione dei servizi al lavoro, al fine di garantire la qualità degli interventi, in sede di assegnazione o affidamento in gestione è richiesto il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa e dalle disposizioni amministrative di riferimento. Titolare per le procedure di accreditamento sia per la formazione che per i servizi al lavoro è la Provincia autonoma di Trento a cui è demandata la determinazione dei requisiti necessari e la concreta attuazione e applicazione delle relative procedure.

Le proposte progettuali devono essere presentate secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico.

L'avvio del procedimento di valutazione delle proposte progettuali è comunicato al proponente secondo quanto previsto dalla normativa provinciale.

La selezione delle proposte prevede una prima fase dedicata alla verifica dei criteri di ammissibilità e, in seguito all'esito positivo di questa, una seconda fase dedicata alla valutazione tecnica.

I criteri di selezione per la concessione di sovvenzioni sono quindi articolati in:

- *criteri di ammissibilità*, intesi come criteri finalizzati ad accertare la presenza dei requisiti essenziali per l'ammissione al finanziamento nell'ambito del PR FSE+;
- *criteri di valutazione tecnica*, intesi come criteri necessari per selezionare gli interventi che presentano la maggiore aderenza con l'impianto strategico del PR FSE+ e il maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici delle priorità di riferimento, compreso il perseguimento dei principi orizzontali.

La verifica di ammissibilità delle proposte progettuali presentate a valere sul PR FSE+ viene condotta sulla base dei seguenti requisiti:

a) Conformità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso.

b) Requisiti del proponente

- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente previsti dall'Avviso.

c) Requisiti della proposta progettuale

- rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
- assenza di doppio finanziamento secondo quanto previsto dalla normativa europea di riferimento.

Le proposte progettuali considerate ammissibili sono valutate secondo i seguenti criteri generali:

a) Coerenza progettuale esterna, misurata in termini di:

- coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con la strategia e gli obiettivi del PR;
- promozione dei principi orizzontali del FSE+, ossia dei principi di accessibilità delle persone con disabilità, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile.

b) *Coerenza progettuale interna*, misurata in termini di:

- congruità degli obiettivi e delle specifiche caratteristiche progettuali sotto il profilo organizzativo e professionale delle risorse impiegate;
- coerenza, rispetto agli obiettivi e all'analisi dei fabbisogni da soddisfare, dei contenuti e articolazione/durata del progetto, delle caratteristiche dell'utenza, della capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi;
- disponibilità di dispositivi di riconoscimento, validazione e/o certificabilità delle competenze acquisite;

c) *Qualità progettuale*, misurata in termini di:

- qualità complessiva del progetto riguardo a chiarezza espositiva e completezza;
- qualità delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni (quali, se pertinenti, partenariato, strumenti e metodologie di ricerca e di diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento, qualità della tutorship e delle attività di supporto all'apprendimento, qualità del tirocinio ecc.).

La totale incoerenza con gli obiettivi del Programma così come declinati negli Avvisi comporta l'esclusione della proposta progettuale dalla valutazione.

Qualora previsto dall'Avviso, le proposte progettuali possono essere soggette anche a una valutazione economica. In tal caso, l'Avviso specifica il peso percentuale attribuito alla valutazione economica rispetto alla valutazione qualitativa del progetto, che può essere compresa tra il 10% e il 15%, nonché le modalità per la presentazione del ribasso percentuale. Tale ribasso percentuale sarà valutato dall'Amministrazione, solo per i progetti ritenuti ammissibili, successivamente alla valutazione tecnica di tipo qualitativo realizzata dal Nucleo tecnico di valutazione.

Al fine di assicurare la maggiore aderenza con l'impianto strategico del PR FSE+ e il maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti, con deliberazione della Giunta provinciale i criteri generali di valutazione di cui sopra possono essere ulteriormente suddivisi e specificati in criteri di dettaglio a cui corrisponde un peso, misurabile in termini di scala numerica (punteggio), la cui entità è definita in fase di stesura di ciascun Avviso in base a diversi fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la priorità e l'obiettivo specifico, le tipologie d'intervento previste dal PR FSE+ e le finalità previste.

Un orientamento dimensionale di questi pesi viene riportato nella tabella seguente con l'avvertenza che la definizione puntuale degli stessi potrà comunque variare negli Avvisi in coerenza con le caratteristiche e le finalità delle operazioni che si intendono implementare, garantendo che la somma generale dei macro punteggi sia espressa in centesimi.

Qualora previsto dall'Avviso, i criteri suddetti potranno essere integrati da criteri premiali coerenti con le priorità e obiettivi del PR, finalizzate a rafforzare l'efficacia delle operazioni proposte rispetto al conseguimento degli obiettivi del Programma. Tra i criteri premiali potrà essere tenuto in considerazione anche lo svolgimento dell'intervento nei territori selezionati come aree interne.

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Peso %</i>
a) Coerenza progettuale esterna	Da min 15% a max 40%
b) Coerenza progettuale interna	Da min 15% a max 40%
c) Qualità progettuale	Da min 15% a max 40%
d) Eventuali criteri premiali	Da min. 0% a max. 10%
e) Economicità (ove pertinente)	Da min 10% a max 15%

L'attribuzione del valore ponderale del punteggio al criterio, nell'ambito degli intervalli riportati nella tabella di cui sopra, è definita nei singoli Avvisi, in coerenza con le caratteristiche e le finalità degli stessi, garantendo che la somma degli stessi sia pari a 100.

I singoli Avvisi potranno prevedere che non siano finanziabili i progetti che non raggiungano una soglia minima. Gli eventuali criteri premiali e di economicità non contribuiscono al raggiungimento dell'eventuale soglia minima prescritta per l'eleggibilità a finanziamento.

Al fine di garantire la massima trasparenza, obiettività e omogeneità della valutazione delle proposte progettuali, le proposte progettuali ammissibili sono valutate da un Nucleo tecnico di valutazione indipendente composto da almeno tre membri esterni alla Provincia, di qualificata professionalità e con esperienza nella valutazione di progetti riferibili agli ambiti di intervento del Programma FSE+. La nomina dei componenti è effettuata in base alla valutazione dei curricula presentati a seguito di apposito Avviso pubblico; ai medesimi sono corrisposti i compensi e i rimborsi previsti dalla normativa provinciale. Il Nucleo valuta le proposte progettuali ammesse e predispone apposite graduatorie di valutazione delle proposte, decidendo a maggioranza semplice.

Successivamente alla valutazione del Nucleo, l'Autorità di Gestione o la Struttura provinciale competente verifica la congruenza tecnico-amministrativa e finanziaria della proposta progettuale presentata.

Sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo, l'Autorità di Gestione o la struttura provinciale di competenza approva, per ciascuna tipologia di operazione, una o più graduatorie delle proposte progettuali valutate, indicando quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, nonché l'elenco delle operazioni non ammesse o valutate negativamente.

A supporto dell'attività di valutazione effettuata dal Nucleo, l'Autorità di gestione può attribuire ulteriori incarichi a esperti esterni o a organismi specializzati secondo la normativa provinciale di riferimento.

3.1.2 Concessione di contributi a imprese nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e de minimis

Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e aiuti de minimis potranno essere concessi contributi a imprese pubbliche o private o loro consorzi, a reti formate da imprese, ad altre realtà economiche private, alle associazioni di categoria, a enti bilaterali o a raggruppamenti tra questi, con sedi legali e/o unità produttive localizzate nella provincia di Trento.

In via generale, tali contributi sono diretti al finanziamento di azioni formative volte al rafforzamento delle competenze dei lavoratori, compresi datori di lavoro e imprenditori individuali, o all'assunzione di determinate categorie di soggetti, in linea con la strategia e gli obiettivi del PR FSE+.

La concessione di contributi alle imprese avviene secondo modalità ad evidenza pubblica, mediante l'approvazione da parte della Giunta provinciale di Avvisi pubblici, pubblicati sul sito istituzionale della Provincia e sul sito web dedicato al Programma di cui all'art. 49 c. 1 del RDC. Per dare maggiore visibilità agli Avvisi potranno essere attuati specifici interventi di comunicazione (comunicati stampa, inserti su quotidiani e periodici, spot radiofonici e televisivi ecc.).

In linea con la strategia e gli obiettivi del Programma, tali Avvisi specificano le finalità dell'operazione, le tipologie di beneficiari e destinatari, le modalità di attuazione, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle proposte progettuali o domande.

Le domande o proposte progettuali devono essere presentate secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'Avviso pubblico, compilando la documentazione prevista.

L'avvio del procedimento di valutazione delle domande o proposte progettuali è comunicato al proponente secondo quanto previsto dalla normativa provinciale.

L'Adg o la Struttura provinciale competente effettua una verifica di ammissibilità delle domande o delle proposte progettuali presentate sulla base dei seguenti requisiti:

a) Conformità

- rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione previste dall'Avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso.

b) Requisiti del proponente

- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente previste dall'Avviso.

c) Requisiti della domanda o della proposta progettuale

- rispondenza alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
- assenza di doppio finanziamento secondo quanto previsto dalla normativa europea di riferimento;
- rispetto di ogni ulteriore requisito espressamente richiesto dall'Avviso.

Nel caso l'Avviso riguardi la presentazione di proposte progettuali a contenuto formativo, le proposte ammissibili sono sottoposte alla valutazione tecnica da parte del Nucleo tecnico di valutazione di cui al par. 3.1.1, con le modalità ivi previste. Negli altri casi, in particolare nel caso di incentivi all'assunzione, la domanda è valutata direttamente dall'Amministrazione sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso.

L'Adg o la Struttura provinciale competente verifica altresì la congruenza tecnico-amministrativa e finanziaria della domanda o della proposta progettuale presentata.

Con determinazione del Dirigente dell'Adg o della Struttura provinciale competente è approvata la graduatoria delle domande o delle proposte progettuali finanziabili e di quelle non ammissibili al finanziamento.

3.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A TITOLARITÀ PROVINCIALE

Di seguito sono descritti in via generale i criteri di selezione delle operazioni a titolarità provinciale, attuate sia dall'Autorità di gestione che dalle Strutture provinciali istituzionalmente competenti per materia individuate dalla Giunta provinciale.

Gli atti attuativi del PR FSE+, approvati dalla Giunta provinciale o dai Dirigenti per quanto di competenza, definiscono puntualmente le operazioni, le modalità di attuazione e i termini per la presentazione delle offerte/proposte progettuali/domande.

3.2.1 Affidamento di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori

Nel caso del ricorso alle procedure di appalto pubblico per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori verrà applicata la pertinente normativa europea, nazionale e provinciale pertinente in materia di appalti pubblici, nel rispetto delle soglie ivi previste.

A tal fine, si fa riferimento principalmente a:

- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici;
- Decreto Legislativo n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e s.m.i.;
- legge provinciale n. 23/1990 *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"*;
- legge provinciale n. 2/2016 *"Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990"*,
e loro eventuali successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento alle metodologie possibili di assegnazione degli appalti, in considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle attività finanziate dal PR FSE+, si individua il "*criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" quale il più idoneo a garantire i migliori risultati nell'individuazione degli affidatari degli appalti di cui all'art. 95 c.3 del Codice dei contratti pubblici. Nei casi particolari, individuati al comma 4 dell'art. 95, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'appalto si potrà procedere all'aggiudicazione sulla base del prezzo più basso. Con il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un valore compreso tra il 10% e il 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara, in funzione della tipologia di servizio richiesto.

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle direttive europee in materia di appalti, l'AdG e le Strutture provinciali competenti si impegnano a garantire l'adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione dei potenziali offerenti.

Nelle procedure di affidamento di cui al D.Lgs. n. 50/2016, si terranno in considerazione le previsioni contenute negli artt. 50, 112 e 143 concernenti gli aspetti sociali negli appalti, in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea e della l.p. 2/2016.

Nel caso di affidamento di appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, si applica quanto previsto dalla l.p. 23/1990 e dalla l.p. 2/2016. Nello specifico, l'Adg e le Strutture provinciali competenti verificano che la tipologia di attività e/o l'importo contrattuale degli incarichi rientrano

nei casi in cui è consentito procedere a trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della l.p. 23/1990 o mediante spese in economia ai sensi dell'art. 32 della medesima legge.

Se il bene o servizio è presente negli strumenti elettronici a disposizione della Provincia, si procede all'acquisizione dello stesso mediante negozio elettronico per le convenzioni stipulate da APAC oppure mediante ordine di acquisto sul mercato elettronico.

Se il bene o servizio non è presente negli strumenti elettronici a disposizione della Provincia si procede secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 5 (trattativa privata) oppure all'art. 21 comma 4 (trattativa diretta) in base alla specificità del singolo caso.

3.2.2 Concessione di sovvenzioni individuali

Le operazioni del PR FSE+ possono essere attuate attraverso la concessione di sovvenzioni individuali alle singole persone, secondo una delle diverse tipologie sotto elencate:

- a) **buono di servizio** - titolo di spesa che consente di acquisire servizi per minori volti alla conciliazione fra le necessità professionali e quelle di cura familiare presso enti inseriti in apposito elenco definito dall'Amministrazione, finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono di entrare nel mercato del lavoro o di rimanervi e di prevenire l'esclusione sociale delle famiglie più svantaggiate;
- b) **buono di accompagnamento** - titolo di spesa finalizzato ad agevolare l'accesso a servizi di assistenza integrata socio-sanitaria, anche di tipo domiciliare, a favore di soggetti fragili;
- c) **buono per l'apprendistato professionalizzante** - titolo di spesa finalizzato alla frequenza della formazione pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante;
- d) **buono per le competenze** - titolo di spesa destinato alle persone e finalizzato a favorire l'accesso al servizio riferito alla "fase di identificazione" del Sistema provinciale di certificazione delle competenze;
- e) **buono formativo** - titolo di spesa destinato alle persone e finalizzato a sostenere la frequenza di attività formative precedentemente individuate dall'Autorità di gestione o dalle altre strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- f) **voucher per la frequenza di periodi di istruzione/formazione o tirocinio/jobshadowing all'estero/in mobilità geografica** – finanziamenti individuali destinati agli studenti o giovani o adulti o personale docente o non docente del sistema scolastico finalizzati a sostenere i costi per lo svolgimento di un periodo dell'anno all'estero o in mobilità geografica finalizzato ad accrescere le proprie competenze personali, linguistiche e professionali;
- g) **borse di studio** – finanziamenti individuali finalizzati a frequentare, presso enti o istituzioni italiane o europee, percorsi di istruzione, formazione o di ricerca, coprendo gli oneri, anche parzialmente, connessi all'iscrizione al corso e alla sua frequenza;
- h) **borse di ricerca** - finanziamenti individuali finalizzati a promuovere la ricerca didattica all'interno delle scuole;
- i) **carte formative individuali** (*individual learning account*) - finanziamenti individuali finalizzati a sostenere, anche parzialmente, i costi relativi a percorsi di formazione o specializzazione per l'accrescimento professionale o finalizzati al conseguimento di una qualifica o un diploma professionale;
- j) **programmi di mobilità** - finanziamenti finalizzati a frequentare programmi di mobilità, organizzati dall'Amministrazione anche mediante la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam, finalizzati ad accrescere le proprie competenze, in particolare quelle linguistiche.

Le sovvenzioni individuali sopra elencate sono concesse secondo procedure ad evidenza pubblica, mediante appositi Avvisi pubblici che specificano le risorse disponibili, i requisiti dei soggetti

destinatari, le modalità e i termini per la presentazione delle domande o progetti, i criteri di ammissibilità e valutazione, nonché le modalità di attuazione.

Gli Avvisi sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia e sul sito web dedicato al Programma di cui all'art. 49 c. 1 del RDC. Per dare maggiore visibilità agli Avvisi potranno essere attuati specifici interventi di comunicazione (comunicati stampa, inserti su quotidiani e periodici, spot radiofonici e televisivi ecc.).

I singoli Avvisi possono prevedere che la fruizione dell'offerta sia gratuita oppure che vi sia una compartecipazione dell'assegnatario della sovvenzione individuale e/o il versamento di una cauzione.

Le procedure di assegnazione alle persone potranno prevedere un accesso ad un'offerta contenuta in cataloghi o elenchi di soggetti erogatori di servizi individuati dall'Amministrazione mediante procedure aperte di selezione oppure l'utilizzo della sovvenzione da parte del destinatario direttamente sul mercato.

In caso di costituzione di catalogo o elenco di soggetti erogatori di servizi, gli Avvisi pubblici specificano i requisiti dei soggetti, le modalità e i termini per la presentazione delle domande o proposte progettuali, i criteri di ammissibilità e valutazione, nonché le modalità di utilizzo delle sovvenzioni individuali. Di norma, tali procedure non prevedono la costituzione di graduatorie ma la sola validazione/non validazione delle proposte o l'inserimento o meno nell'apposito elenco.

Tali cataloghi o elenchi possono essere oggetto di successivo aggiornamento e integrazione.

L'Adg o la Struttura provinciale competente effettua una verifica di ammissibilità delle domande o progetti presentati sulla base dei seguenti requisiti:

a) Conformità

- rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione previste dall'Avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso.

b) Requisiti del richiedente

- possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
- assenza di situazioni di incompatibilità del richiedente previste dall'Avviso.

c) Requisiti della domanda o del progetto

- rispondenza alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
- assenza di doppio finanziamento secondo quanto previsto dalla normativa europea di riferimento;
- rispetto di ogni ulteriore requisito espressamente richiesto dall'Avviso.

In via generale, negli Avvisi pubblici per la concessione di sovvenzioni individuali, a seguito della verifica di ammissibilità, la selezione potrà essere effettuata sulla base di criteri differenti secondo quanto stabilito per ciascuna tipologia di Avviso, di seguito richiamati a titolo esemplificativo:

- il genere;
- la condizione occupazionale;
- l'appartenenza a categorie svantaggiate;
- la condizione economica familiare;
- i carichi di cura e/o assistenza;
- l'età;
- il titolo di studio;
- la residenza o domicilio in provincia di Trento, ivi comprese le aree interne;

- particolari condizioni professionali;
- ulteriori fattori che limitano l'accesso della persona alle opportunità e alle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica e sociale;
- coerenza dell'intervento con gli obiettivi di sviluppo e di innovazione definiti dall'Avviso.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni rientranti nella Priorità 3 - Inclusione sociale, si specifica che le persone in condizioni di fragilità, vulnerabilità e a rischio di marginalità rappresentano un gruppo eterogeneo che, in considerazione della multidimensionalità del fenomeno dell'esclusione e della povertà, può essere definito in base a diversi fattori relativi alla dimensione economica (misurata, ove pertinente, attraverso l'indicatore della condizione economica familiare - ICEF o l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – ISEE), alla dimensione sociale e relazionale, nonché alla dimensione del benessere e dei bisogni di assistenza.

Nel caso l'Avviso riguardi la presentazione di progetti individuali a contenuto formativo, le proposte ammissibili sono sottoposte alla valutazione tecnica da parte del Nucleo tecnico di valutazione di cui al par. 3.1.1, con le modalità ivi previste. Negli altri casi, la domanda è valutata direttamente dall'Amministrazione sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso.

Con determinazione del Dirigente dell'Adg o della Struttura provinciale competente è approvata la graduatoria delle domande o dei progetti finanziabili e di quelli non ammissibili al finanziamento.

3.2.3 Affidamento “in house”

La Provincia potrà procedere ad affidamenti “in house”, nel rispetto della pertinente normativa europea, nazionale e provinciale vigente in materia.

In caso di affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 192 c.2 del Codice dei contratti pubblici, prima dell'affidamento, si rende necessario effettuare una valutazione di congruità economica, nonché ottemperare agli adempimenti relativamente all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti in house.

Qualora l'affidamento riguardi servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'Amministrazione, previa verifica di congruità economica dell'offerta del soggetto in house, dà atto, nella motivazione del provvedimento di affidamento del contratto, delle ragioni di opportunità rispetto al mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Le modalità di gestione delle attività, le tempistiche di attuazione, nonché gli adempimenti rendicontativi e di monitoraggio della spesa sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

3.2.4 Affidamento a enti strumentali ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) della l.p. 3/2006

Nel rispetto della normativa pertinente, per l'attuazione degli interventi previsti dal PR FSE+ la Provincia potrà procedere ad affidamenti diretti a propri enti strumentali, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) della l.p. 3/2006, previa presentazione da parte di questi di uno specifico progetto di attività contenente obiettivi, tempistiche e modalità di attuazione degli interventi e relativo budget di spesa. Tale progetto è sottoposto a valutazione sia in relazione al programma delle attività sia sulla congruità economica.

Le modalità di gestione delle attività, le tempistiche di attuazione, nonché gli adempimenti rendicontativi e di monitoraggio della spesa sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

3.2.5 Accordi e convenzioni

Le operazioni previste dal PR FSE+ possono essere attuate mediante accordi/convenzioni/protocolli di intesa conclusi fra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto della normativa di riferimento, e in particolare di quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE, dall'art. 15 della Legge n. 241/90, dall'art. 16 bis "Forme di collaborazione fra istituzioni" della l.p. 23/92 e dalle disposizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, sulla base di principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Il testo dell'accordo/convenzione/protocollo di intesa contiene il programma delle attività o servizi da svolgere, le tempistiche di svolgimento e il relativo costo. La definizione concordata del costo riconoscibile è sottoposta ad una valutazione di congruità economica.

3.2.6 Affidamento di incarichi professionali

Nel rispetto della pertinente normativa in materia, l'AdG o le Strutture provinciali competenti possono procedere alla selezione di professionalità necessarie all'attuazione, nelle diverse fasi, di quanto previsto dal Programma.

Si fa riferimento in questo caso alla l.p. 23/1990 ed in particolare a quanto previsto dal capo I bis in materia di affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione.

Ai fini dell'affidamento dell'incarico, si procede alla valutazione dei curricula pervenuti, tenendo conto di elementi, quali:

- qualificazione culturale e professionale;
- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

3.2.7 Attuazione diretta con proprie risorse organizzative

Le operazioni del Programma possono essere attuate in via diretta dall'Autorità di gestione e dalle Strutture provinciali competenti avvalendosi del proprio personale o di personale in utilizzo nel rispetto della normativa provinciale, anche con il supporto delle strutture provinciali competenti in materia di informazione e comunicazione.

Allegato a) **INFORMATIVA SUGLI INTERVENTI ATTIVATI IN CONTINUITÀ CON I CRITERI DI SELEZIONE 2014-2020**

Nella presente informativa sono riportati gli interventi attivati a valere sulla programmazione 2021-2027 per la cui selezione si è ricorso ai criteri di selezione del PO FSE 2014-2020 nelle more dell'approvazione dei presenti Criteri, in attuazione delle priorità, obiettivi specifici ed azioni in cui è articolato il PR FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.

Priorità 1 Occupazione e Priorità 3 Inclusione sociale

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 del 22 luglio 2022 sono stati approvati i "Criteri e modalità di attuazione dei **Buoni di Servizio** - periodo 1 settembre 2022 - 31 dicembre 2024" nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027.

Con la successiva determinazione del dirigente dell'UMSE Attuazione dei fondi europei n. 7903 del 25/7/2022 è stato quindi approvato l' "Avviso pubblico di selezione per l'inserimento nell'Elenco dei Soggetti abilitati all'erogazione dei servizi educativi di cura e custodia acquisibili mediante i Buoni di Servizio - periodo 1 settembre 2022 - 31 dicembre 2024".

La selezione dei soggetti avviene da parte dell'AdG mediante la verifica del possesso dei requisiti previsti dai Criteri di cui alla deliberazione 1328/2022.

A partire dal mese di ottobre 2022, con determinazioni del dirigente dell'UMSE Attuazione dei fondi europei sono state approvate le graduatorie dei soggetti destinatari dei Buoni di servizio a valere sulle due Priorità del Programma.

Priorità 2 Istruzione e formazione

Con determinazione del Dirigente dell'UMSE Attuazione Fondi Europei n. 1714 di data 23 febbraio 2022 e s.m.i., è stata autorizzata l'indizione della **gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale** a supporto delle attività relative al Programma FSE+ 2021-2027, per un importo complessivo presunto di euro 5.368.000,00 onnicomprensivi (di cui IVA pari a euro 968.000,00).

Tale gara è stata espletata mediante procedura aperta, nelle modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 16 e 17 della l.p. 2/2016 e all'art. 95, comma 2, del predetto decreto.

I criteri di valutazione individuati nel bando sono stati:

- offerta tecnica (peso 80%);
- offerta economica (peso 20%).

La valutazione della documentazione tecnica è stata determinata in relazione ai seguenti ambiti di analisi: i) Descrizione del servizio, in termini di coerenza della proposta tecnica presentata; ii) Metodologia e realizzazione operativa; iii) Adeguatezza del piano di lavoro; iv) Modalità tecniche e operative di gestione rendicontuale; v) Configurazione del gruppo di lavoro e valutazione dei curricula; vi) Capacità di organizzare e accompagnare utenza e/o stagisti in percorsi di formazione e mobilità all'estero; vii) Modalità e capacità di supporto al sistema di certificazione delle competenze.

Con determinazione del Dirigente dell'UMSE Attuazione Fondi Europei n. 11687 di data 2 novembre 2022 è stato autorizzato un **programma periodico di spesa** per l'acquisizione e messa a disposizione della dotazione di risorse strumentali idonee per realizzare le azioni di accompagnamento e orientamento formativo da parte della Struttura Multifunzionale Territoriale "Ad Personam" e dell'Autorità di gestione per le annualità 2022 e 2023, per un importo complessivo pari a euro 96.000.

Con determinazione del Dirigente del Servizio attività educative per l'infanzia n. 11889 del 7 novembre 2022 è stata autorizzata l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento del **servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica diretta o indiretta e nelle scuole dell'infanzia del territorio provinciale**, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, da espletarsi mediante procedura aperta nelle modalità previste dall'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli articoli 16 e 17 della l.p. 2/2016, per un importo complessivo presunto di euro 6.775.113,45 onnicomprensivi (di cui IVA pari a euro 322.624,45).

I criteri di valutazione individuati nel bando sono:

- offerta tecnica (peso 80%);
- offerta economica (peso 20%).

La valutazione della documentazione tecnica è determinata in relazione ai seguenti ambiti di analisi: i) Descrizione del servizio, in termini di contesto e caratteristiche dell'utenza; ii) Obiettivi generali e specifici; iii) Metodologia; iv) Proposta di percorso n. 1 per i nidi d'infanzia; v) Proposta di percorso n. 2 per le scuole dell'infanzia; vi) Proposta di percorso n. 3 per le scuole dell'infanzia; vii) Modalità di utilizzo delle risorse professionali impiegate (gruppo di lavoro); viii) Esperienza pregressa di risorse umane; ix) Elementi di innovatività.

Priorità Assistenza tecnica

Con determinazione del dirigente dell'UMSE Attuazione dei Fondi europei n. 19 dell'8 giugno 2021 e s.m.i. è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento dei **servizi di manutenzione, sviluppo e assistenza del sistema informatico** delle attività a cofinanziamento del Fondo sociale europeo a supporto tecnico dell'AdG.

Tale gara è stata espletata mediante procedura aperta, nelle modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 16 e 17 della l.p. 2/2016 e all'art. 95, comma 2, del predetto decreto, per un importo complessivo presunto di euro 4.678.358,40 onnicomprensivi (di cui IVA pari a euro 843.638,40).

I criteri di valutazione individuati nel bando sono stati:

- offerta tecnica (peso 80%);
- offerta economica (peso 20%).

La valutazione della documentazione tecnica è stata determinata in relazione ai seguenti ambiti di analisi: i) Descrizione del servizio, in termini di coerenza della proposta tecnica presentata; ii) Metodologia di analisi e realizzazione operativa; iii) Modalità tecniche e operative di gestione rendicontuale; iv) Configurazione del gruppo di lavoro e valutazione dei curricula; v) Sviluppo di soluzioni software; vi) Modello di analisi; vii) Contenuti innovativi della proposta.

Con determinazione del Dirigente dell'UMSE Attuazione Fondi Europei n. 11259 di data 19/10/2022, è stata autorizzata la stipulazione di un atto aggiuntivo, inerente la **proroga tecnica** ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, al contratto di appalto nr. di raccolta 44959 nr. di repertorio 28458 nr. di pratica 567/FOSE/1578-2017 di data 17 gennaio 2018 relativo al **servizio di "assistenza tecnica all'Autorità di gestione** nell'ambito di attività di programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo dei Programmi operativi della Provincia autonoma di Trento Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo - periodo 2014-2020" – a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento per un importo complessivo a valere sul PR FSE+ 2021-2027 pari a euro 26.586,30.

Risulta infine in fase di approvazione un **programma periodico di spesa relativo a interventi di comunicazione** nell'ambito del Programma FSE+, per un importo indicativo pari a euro 35.000, che sarà approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE Attuazione Fondi Europei.